



Sindacato Lavoratori Comunicazione



Roma, 5 febbraio 2015

**ASSEMBLEA ATTORI
16 FEBBRAIO 2015 DALLE ORE 10 ALLE ORE 14
TEATRO ARGENTINA**

Care colleghe e cari colleghi

Proprio nei momenti difficili, quando la crisi colpisce più duramente, è fondamentale partecipare, essere presenti.

Questa è una prima, importante, occasione. Il Sindacato ha come suo primo compito quello di chiudere contratti; il contratto dello spettacolo dal vivo ha bisogno del vostro contributo di idee e della vostra spinta.

Cerchiamo di mettere insieme non solo contratti diversificati, ma soprattutto di riunire diverse categorie in un unico contratto dello spettacolo. Se è stato così difficile, in tutti questi anni, riuscire a cambiare le cose nel nostro settore non è stato spesso dovuto, solo, alla mancanza di conoscenza e competenza di chi governa, ma anche alla mancanza di unità dei diversi soggetti.

Tutti in ordine sparso e spesso in conflitto tra loro.

Questo ha reso più facile il compito di chi non voleva cambiare niente. Le linee ispiratrici di questo contratto sono rendere più facile l'accesso al lavoro, pur nel rispetto delle figure professionali, garantire ed estendere diritti a tutti: la sicurezza, la salute, la disoccupazione, la pensione, ecc.

Il nostro obiettivo è contribuire a far ripartire il lavoro.

Ai colleghi che in passato hanno dato una mano alle battaglie della categoria chiedo uno sforzo in più: ci serve la vostra conoscenza, la vostra memoria.

A quelli che cominciano oggi il loro cammino professionale chiedo di contribuire a costruire il loro futuro individuale, ma anche quello collettivo.

Buon lavoro a tutti.

Giulio Scarpati

È la prima volta che proponiamo alle controparti un Contratto Nazionale di Lavoro per la Prosa che riunifichi i tre contratti esistenti (Teatri Stabili, Esercizi Teatri, Compagnie di Giro).

La decisione di riunificare in un unico perimetro questi tre contratti nasce dalla convinzione che o si conquistano diritti e tutele per tutti, o tutti si è più deboli e soli.

Questa operazione è necessaria alla luce del fatto che il decreto del MIBAC di luglio ridefinisce il sistema teatrale. Infatti, sulla base dei criteri fissati, i Teatri diventeranno: Teatri Nazionali o Teatri Regionali di Interesse Culturale (TRIC).

Un unico contratto è il solo strumento capace di estendere a tutti tutele e diritti rendendoli concretamente esigibili, anche grazie alla possibilità di tracciare una mappa precisa sia dell'occupazione, sia delle misure rispettate per garantire la sicurezza nei teatri.

Tra le nostre richieste c'è quella di inserire nel nuovo contratto nazionale anche le figure artistiche, per cui è previsto il rapporto di lavoro subordinato, riuscendo così a definire i compensi minimi, che devono valere anche per gli artisti autonomi.

La richiesta presentata alle controparti cerca di istituire il principio di cumulare più giornate possibili per ottenere i requisiti minimi per gli ammortizzatori (NASPI) e per la previdenza.

Queste proposte, per poter essere accettate dalle controparti, devono essere sostenute con forza dagli artisti che devono, quindi, partecipare attivamente alla trattative, con proposte e indicazioni indispensabili per costruire un contratto collettivo che risponda realmente alle esigenze di attori e lavoratori dello spettacolo.

SLC-CGIL Nazionale

Area Produzione Culturale - Sezione Attori Italiani

via Ofanto, 18 – 00198 Roma - Tel. +39 06 84 11 288 Fax +39 06 85 46 780

Sito internet <http://www.saislc.cgil.it> e-mail: sai@slc.cgil.it - slc.naz.produzioneculturale@slc.cgil.it

affiliato alla FIA Federazione Internazionale degli Attori